

IL CONSIGLIO

Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai signori Consiglieri comunali:

PREMESSO che:

- il vigente Regolamento edilizio è stato approvato con deliberazione consiliare n. 60 del 28.06.2004 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 021/Pres. del 01.02.2005 ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 52/91; - è entrato in vigore in data 04.03.2005 a seguito della sua pubblicazione sul B.U.R. n. 7 del 16.02.2005;
- lo stesso Regolamento è stato successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 25 del 30.03.2009 e le modifiche sono entrate in vigore in data 03.05.2009; è stato successivamente ulteriormente modificato con deliberazione consiliare n. 7 del 14.02.2011 e le modifiche sono entrate in vigore in data 19.03.2011;
- in data 9 dicembre 2014 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo hanno sottoscritto un Accordo inerente le occupazioni di suolo pubblico mediante dehors imponendo ai Comuni l'obbligo di adeguare i propri regolamenti ai contenuti dell'Accordo;
- la necessità di disciplinare la materia con norme più organiche e articolate deriva dalla constatazione che le disposizioni vigenti si sono dimostrate, in molti casi, inadeguate a garantire il controllo sull'immagine globale della città con particolare riferimento agli spazi aventi maggior interesse sotto il profilo architettonico e paesaggistico;
- in coerenza con quanto previsto nell'allegato tecnico al sopracitato Accordo, le nuove norme definiscono quattro tipologie di arredo denominate A-B-C-D aventi, nell'ordine, livello crescente di articolazione e di possibile impatto sull'ambiente urbano: la tipologia A comprende solo arredi di base quali sedie, tavoli e ombrelloni, le tipologie B e la C sono maggiormente strutturate con elementi di delimitazione orizzontale e verticale e con coperture diverse dagli ombrelloni mentre la tipologia D comprende le installazioni coperte e chiuse su tutti i lati;
- con l'introduzione della tipologia D, non prevista dal vigente Regolamento edilizio, si è cercato di dare risposta, compatibilmente con le caratteristiche dei diversi contesti urbani, alla necessità dei pubblici esercizi di poter disporre anche nel periodo freddo dello spazio ricettivo esterno. Attualmente è infatti molto diffusa la prassi di delimitare lateralmente le occupazioni con teli plastificati mobili, con effetti complessivi di scarso decoro urbano;
- al fine di rapportare le nuove disposizioni alla diversità dei contesti di riferimento, è stata individuata una specifica zonizzazione del territorio comunale, nel quale le parti aventi maggiore valenza storico-architettonica e valore rappresentativo sono individuate come zona 1 e zona 2;
- in tali ambiti è consentita l'installazione di arredi poco strutturati, permeabili alla vista, le cui caratteristiche formali saranno oggetto di puntuale valutazione da parte della Commissione Locale per il Paesaggio;
- non si è ritenuto di preconstituire soluzioni formali di riferimento per evitare effetti di eccessiva omologazione, preferendo, invece, fornire prescrizioni generali in merito a materiali e coloriture ammesse, con limitazioni più stringenti per gli spazi del Centro Storico;
- le nuove norme hanno altresì affrontato il problema della "convivenza" tra pubblici esercizi ed altre attività commerciali stabilendo il principio generale secondo cui le installazioni su suolo pubblico non potranno ostacolare la percezione delle vetrine commerciali attigue;

- l'adeguamento degli arredi esistenti alle nuove norme avverrà in modo graduale al fine di consentire ai gestori dei pubblici esercizi di programmare gli investimenti necessari alla sostituzione degli arredi; l'osservanza integrale delle disposizioni è richiesta a partire da marzo 2018, momento in cui prenderanno avvio i lavori di riqualificazione di parte del centro storico finanziati con fondi PISUS;

VISTO il testo dell'art. 55 del Regolamento edilizio come modificato e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

DATO ATTO CHE il suddetto articolo, mediante rimando al Regolamento per l'Occupazione Spazi e Aree Pubbliche, prevede incentivi, in termini di sgravi TOSAP, a favore delle imprese private che sostengano costi per il rinnovo delle strutture e degli arredi costituenti i dehors in conformità alle nuove norme;

RICORDATO CHE il medesimo articolo così come modificato è stato presentato alla Commissione consiliare II "Urbanistica e Lavori pubblici" nella seduta del 16.03.2017;

RITENUTO pertanto di adempiere all'obbligo di adeguare il proprio regolamento edilizio ai contenuti dell'Accordo inerente le occupazioni di suolo pubblico mediante dehors sottoscritto in data 9 dicembre 2014 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

ATTESO CHE, ai sensi dell'art. 39 del vigente Statuto comunale l'argomento di cui alla presente deliberazione è di competenza del Consiglio Comunale;

RICHIAMATO l'art. 7 della L.R. 11/11/2009 N. 19 "Codice regionale dell'edilizia";

RITENUTO, altresì, di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con votazione _____

DELIBERA

1. di approvare le modifiche all'art. 55 del Regolamento edilizio avente ad oggetto "Occupazione di suolo pubblico con arredi strumentali ad attività di pubblico esercizio e laboratori artigianali per la preparazione di prodotti per il consumo diretto" descritte sommariamente in premessa e, conseguentemente il nuovo testo del medesimo articolo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
2. di dare atto che le suddette modifiche, divenute esecutive, saranno pubblicate all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi ed entreranno in vigore dopo tale pubblicazione ai sensi dell'art. 39 dello Statuto comunale.

Con successiva votazione _____

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: GOBBATO MAURIZIO

CODICE FISCALE: GBBMRZ58P22I040C

DATA FIRMA: 28/03/2017 12:02:55

IMPRONTA: B019B281B3A9BF99EC31A4C4DF341C82DCC436EB10C42D3D413DB865B440CF2A
DCC436EB10C42D3D413DB865B440CF2A1F1B77685C528C995F1EBCE20F8C0FF8
1F1B77685C528C995F1EBCE20F8C0FF87661D0AB96F958B3E5608DEAB80431D7
7661D0AB96F958B3E5608DEAB80431D7FFF6666645935464E5D4E217401E919

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 28/03/2017 12:33:52

IMPRONTA: 077209463984344C8538B33E7AD479ECCE0752401A9CAC4EFE79102231DFD825
CE0752401A9CAC4EFE79102231DFD825597387DDEC644708800B77E7C188A9F6
597387DDEC644708800B77E7C188A9F6E08610C2BD3E94C5AA660105BA6AAEA1
E08610C2BD3E94C5AA660105BA6AAEA1FCB27FA6474D2722DB898E290E074B72